

**RAPPORTO**

Con 186 kg pro capite, è uno dei tassi minori della Toscana. Solo Grosseto fa peggio. Capolona si conferma Comune "verde"

# La differenziata ancora non decolla

di Luca Trippi

**R**accolta differenziata, capitolo secondo: ancora cattive notizie. Dopo il rapporto del **Comieco**, sui dati della raccolta differenziata di carta e cartone nel 2010, arriva l'analisi regionale sulla raccolta differenziata a livello generale. E Arezzo conferma un trend sì positivo, ma non certo ai livelli dell'intera regione (che è incrementata di 1,5% - da 38,5% a 40%) e non in linea con l'obiettivo imposto dall'Unione europea che vuole un tasso del 65% entro il 2012. Una percentuale che, allo stato attuale, sembra per molti Comuni toscani e non solo ancora un'utopia. Arezzo è la penultima provincia in Toscana (il triste pri-

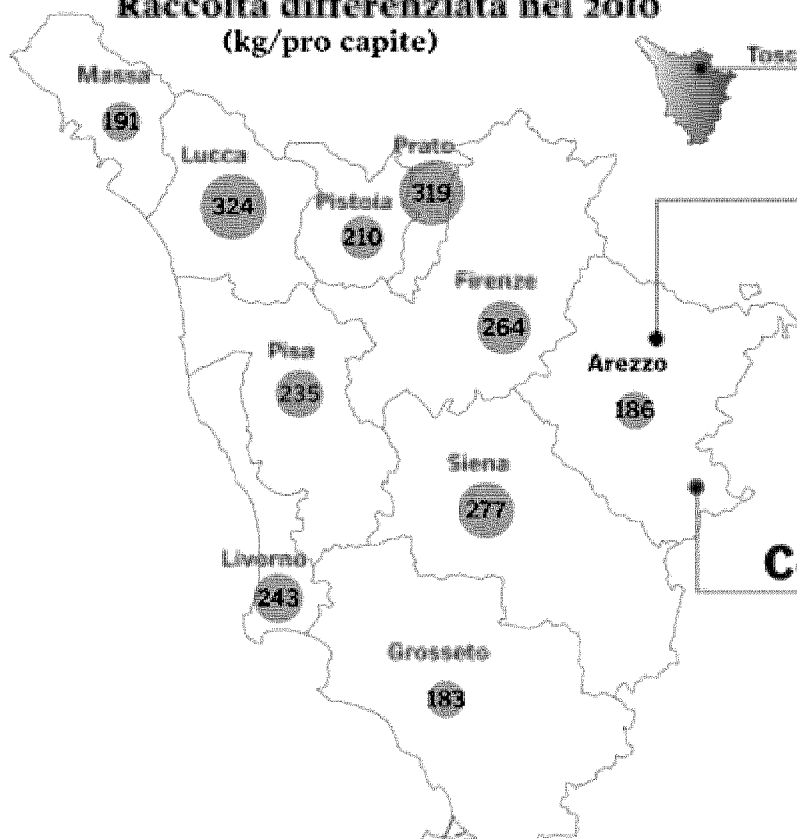
mato spetta a Grosseto) per raccolta differenziata: solo 186 kg pro capite. Nella vicina Siena il tasso è di 277, cioè il 48% in più; i lucchesi - i virtuosi della differenziata - riciclano a testa 324 kg di rifiuti, il 74% in più degli aretini. I numeri sono sconcertanti. Solo il fatto della minor produzione di rifiuti (come aveva dichiarato l'assessore provinciale all'Ambiente Andrea Cutini), può in parte attenuare i contorni preoccupanti di una raccolta differenziata che stenta a decollare. "La mentalità della popolazione sta cambiando, ma probabilmente sono necessari altri impianti e strutture adeguate". E infatti, piano piano, la differenziata aumenta: dal 2009 al 2011 in Toscana ogni cittadino ricicla 12 kg di materiale di rifiuto in più. Ma, come ha am-

messo l'assessore regionale Anna Rita Bramerini, "c'è ancora molto da fare, occorre velocizzare gli investimenti da parte degli Ato e che siamo ancora lontani dell'obiettivo europeo". La Bramerini ha parlato di Ato e infatti i dati sui termini di efficienza delle varie Ato sono significativi: 43,99% il tasso di differenziata per l'Ato Toscana Centro (Firenze, Prato, Pistoia); il 40,99% per l'Ato Toscana Costa (Livorno, Lucca, Massa, Pisa) e il 36,44% per l'Ato Toscana Sud (Siena, Grosseto e ovviamente Arezzo). Non finisce qui. L'analisi della Regione ha preso in esame la situazione Comune per Comune: sui 21 Comuni "poco verdi", che hanno un tasso sotto il 15%, ce ne sono ben quattro aretini: Badia Tedalda, Chitignano, Montemignao e Marciano

della Chiana. Per inciso, questi Comuni, stando alle direttive dell'Unione europea, dovrebbero più che triplicare gli sforzi nel settore del riciclaggio entro la fine del 2012. Ma in Casentino spicca anche un caso di virtù ambientalista: Capolona ha un tasso del 65,61%, ed è uno dei nove Comuni che ha il tasso di differenziata oltre il 65%. "Motivo di grande soddisfazione" ha detto Marco Brogi sindaco di Capolona. "Obiettivo raggiunto grazie all'intenso coinvolgimento della popolazione e agli incontri nelle scuole. E da poco abbiamo anche un regolamento comunale che disciplina sistematicamente la raccolta differenziata". A Capolona il servizio dei rifiuti è gestito da Csa: "A breve realizzeremo l'isola ecologia. Occasione per aumentare ancor di più il tasso".



**Raccolta differenziata nel 2010**  
(kg/pro capite)



Toscana

circa 250 kg pro capite

**+12**

rispetto al 2009

**COMUNE VIRTUOSO**

Capolona 65,61%



IL SINDACO MARCO BROGI  
Soddisfazione  
nel paese casertinese:  
"E a breve realizzeremo  
un'isola ecologica"

**COMUNI NON VIRTUOSI**

RACCOLTA SOTTO IL 15%

Badia Tedalda	9,66%
Chitignano	13,64%
Marciano	13,31%
Montemignale	12,52%